

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
CODICI	12/00131573	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA - ROMA	47	LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma. *Roma*

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 24607/12
(Oleariae)

OGGETTO: *Patera*
~~Frammento di ceramica a vernice nera.~~

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): NORBA, tempio di Diana - stipe votiva -

DATI DI SCAVO: L.SAVIGNONI - R.MENGARELLI INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) (17 Luglio - 10 Settembre 1901).

DATAZIONE: *sec. IV s.c. (fine) - sec. II s.c.*
~~fine del III inizi del II secolo a.C.~~

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: ~~Ceramica a vernice nera~~, argilla giallo
rosata di impasto fino e ben depurato; vernice nera, lu
cida, consistente e compatta.

MISURE: alt.max.cm.2.3; diam.orlo cm.20;

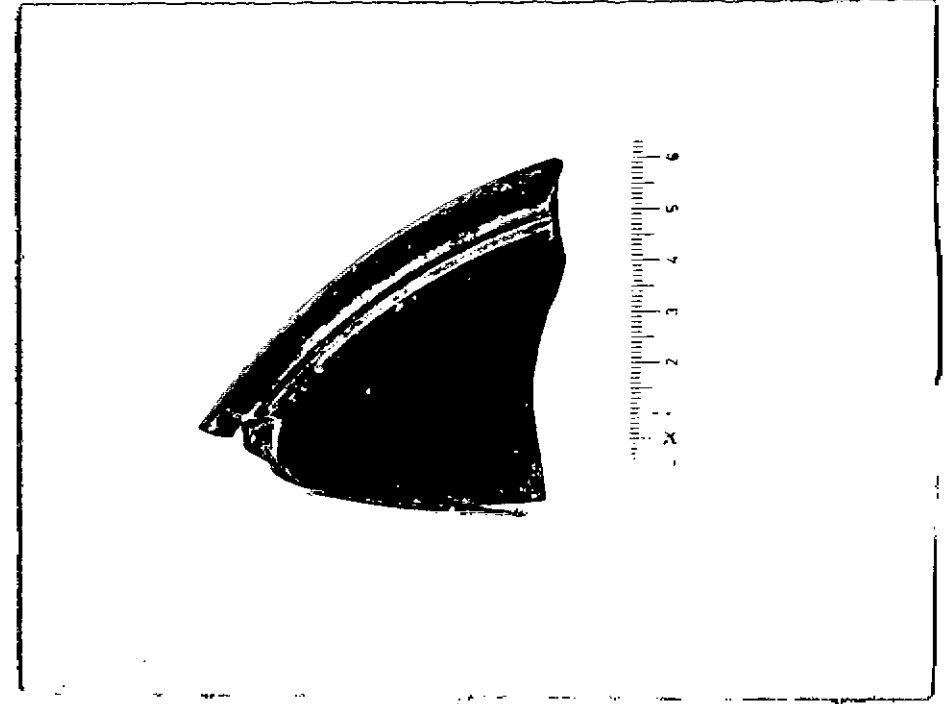
STATO DI CONSERVAZIONE: *Frammento di*
~~Cattivo: è presente una piccola parte~~
~~dell'orlo e della vasca; manca la vernice sotto l'orlo.~~

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 144483

DESCRIZIONE: Frammento di ceramica a vernice nera relati
vo ad una patera caratterizzata da pareti svasate e
convesse, con largo orlo estroflesso e sottolineato
da una zona rilevata; basso piede ad anello. La va
sca internamente doveva essere decorata da elementi
floreali sovradipinti, dei quali restano le tracce.
Forma Lamboglia 36 b.

La ceramica a vernice nera rinvenuta nella stipe vo
tiva del tempio di Diana è di fattura locale e ripro
duce il vasellame di uso domestico: non compaiono
esemplari di diretta importazione greca, ed i tipi
trovano riscontro in quelli maggiormente diffusi nel
le altre stipi votive che presentano affinità con il
materiale norbano.

./.

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: N.S.C. 1901, p.530;

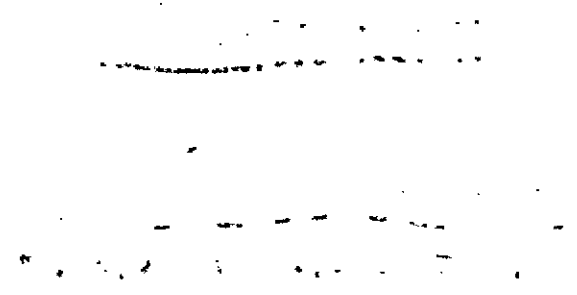
ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:



RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: PAOLETTI LOREDANA

DATA: 14 FEBBRAIO 1982

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Alfano.

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

materiale normale.

Le altre parti vanno che presentano prima con il



12/00 131573

ITA:

SO P R I N T E N D I N E N Z A A R C H E O L O G I C A D I R O M A - R O M A

INV. 24607/12

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Per confronti diretti:

H. LANBOGLIA, "Per una classificazione preliminare della ceramica campana", in Atti del I Congresso internazionale di Studi Liguri, 1952, p. 483.

J. P. MOREL, "Ceramique a vernis noir du Forum Romain et du Platin", in Collection de l'Ecole Francaise de Rome, suppl. 3, 1965, p. 72, tav. 10, n. n. 127-128.

A. TORELLI-I. P. HL, "Veio: scoperta di un piccolo santuario etrusco in località Campetti", in N. SC. 1973, p. 139, figg. 67 e 73, n. 63.

TAYLOR, "Cosa", in Fam. Am. Acc., XXV, 1957, pp. 146 e 176, tipo I.

A. KIRSOPP LAKE, "Campana supellex: the pottery deposit at Minturnae", in Boll. dell'Ass. Intern. di Studi Mediterranei, V, 1934-1936, p. 102, tav. VII, n. 41

MUSEO NAZIONALE ROMANO, inv. 24122/1 dalla stipe votiva del tempio di Giunone Lucina a Norba?

DES: Tipo non determinabile; vasi con coperchi; lettere orientali, ricurve in basso, distinto all'alto con due
un risultato.